

Comunità artistiche residenti, sguardi (d)al futuro

Daina Pignatti | Collettivo Amigdala

✉ daina.p@collettivoamigdala.com

www.collettivoamigdala.com



Introduzione: chi siamo e cosa raccontiamo qui?

Amigdala è un **collettivo artistico multidisciplinare con una vocazione per pratiche site-specific e community-specific**. Attraverso Periferico festival, il centro culturale OvestLab e azioni diffuse in città, ha attivato **spazi di ingaggio** in cui gruppi diversi hanno modo di **partecipare alla creazione di opere e processi**. Da qui sono nate le Comunità Artistiche Residenti: non progetti scritti e poi realizzati, ma prese d'atto di affioramenti di cui ci siamo prese cura, **desideri che prendono forma** e coinvolgono bambine e bambini, adolescenti, persone giovani e adulte.

Materiali e metodi: cosa facciamo?

La pratica artistica è intesa come terreno di incontro e attivazione di relazioni, un processo di **ricerca-azione** che facilita l'emersione di narrazioni sommerse. L'arte permette di **stare nell'interrogarsi** e genera i suoi legami proprio dalle domande che producono altre domande, in modo estremamente focalizzato e allo stesso tempo effimero. Fraintendibile, anche fallibile, come solo un ecosistema può stare nell'interpretazione per generare accoglienza. Non ha bisogno di una visione giusta o unica, è **esercizio filosofico radicato nel corpo**, nella presenza.

Risultati: chi sono, oggi, le Comunità Artistiche Residenti?

Bottega Baleno (dal 2020): gruppo di bambine e bambini che ha coinvolto stabilmente circa 110 partecipanti, prendendo parte a SE – Scuola di arte pubblica e a 4 edizioni di Periferico, con spettacoli di artisti internazionali visti da oltre 800 persone.

Stella Polare: adolescenti cresciute in Bottega Baleno, protagoniste di un percorso di coprogettazione transgenerazionale; primo anno di attività.

Burn (dal 2023): gruppo di diciottenni che sperimenta professioni delle arti performative e pratiche di mediazione territoriale con artiste/i ospiti di Periferico festival.

Fionda (dal 2017): redazione partecipata nata con OvestLab, composta da abitanti e lavoratori del quartiere; ogni numero della rivista si reinventa.

Le Chemin des femmes (dal 2008): coro femminista attraversato da centinaia di donne di diverse età e provenienze; ha realizzato concerti, dischi e collaborazioni artistiche.

MeMenteMori: (dal 2024) gruppo di donne over 75, che si sono incontrate grazie a Periferico festival, e dialogano collettivamente sul tema della fine della vita.

Conclusioni: perché?

Accompagnare le Comunità Artistiche Residenti, stare nella loro crescita nel ruolo di artiste, facilitatrici, curatrici favorisce l'ascolto reciproco e la costruzione di **immaginari condivisi** al di là di stereotipi e pressioni sociali. È una pratica quotidiana, radicata nel corpo, di **nessa in discussione** delle dinamiche di potere e di trasmissione.

Un esercizio di **dialogo, cooperazione, co-creazione, spostamento dei punti di vista** che nutre la crescita di ogni persona coinvolta.

